



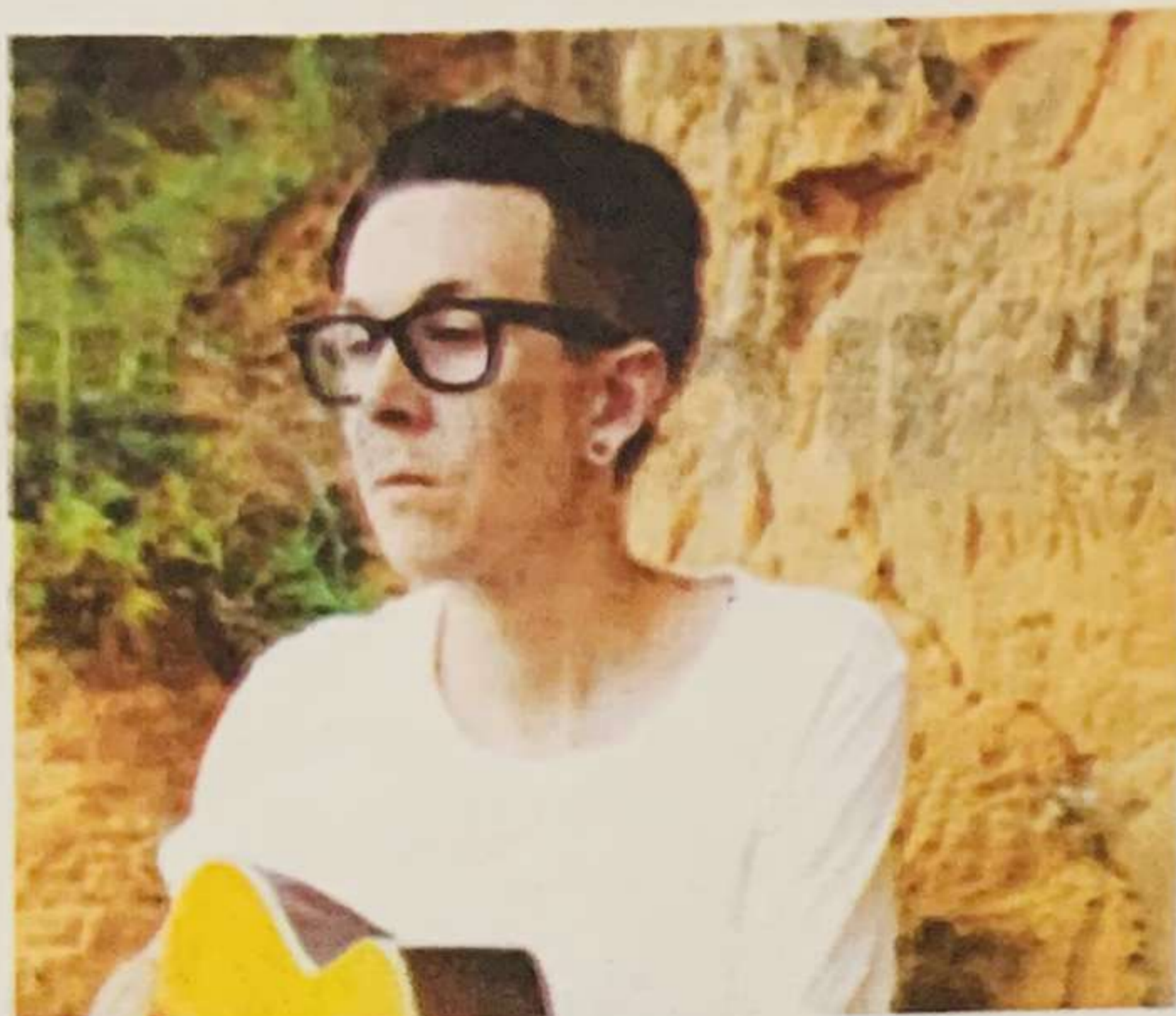
CALITRI.

Entra nel vivo il festival di Capossela, dal confronto con Teti e Saggese alle n

SponzFest, sui ritmi del Mucchio Salvaggio

CALITRI - Si conferma luogo per fare esperienza di sé e degli altri, per investigare il nostro tempo lo SponzFest, dedicato quest'anno al "Sottaterra", luogo della fertilità, della memoria collettiva, alla ricerca di una purificazione dalle pesti contemporanee. La conferma arriva dal percorso che propone anche quest'anno. Dopo il concerto all'alba sul monte Calvario di Calitri, con **Manolis Pappos** (bouzouki) e **Dimitri Mistakidis** (chitarre) e l'accompagnamento di Bassa Banda Processionale diretta da **Daniele Sepe** spazio ai laboratori di preparazione cingoli e cibi e quelli per bambini e ai corsi gratuiti della Libera Università per ripetenti che ospiterà questa mattina, alle 10.30, al Borgo Castello di **Calitri** l'antropologo **Vito Teti** con una relazione su "Demoni e Santi. Tra inferi e cielo". Alle 11 lo scrittore **Paolo Saggese** presenterà il suo "Non c'è un giorno da perdere" mentre l'architetto designer **Marta Bovio** si soffermerà sulla "Lunga galleria del treno". Nel pomeriggio alla scoperta del tesoro di San Zaccaria per una "peregrinazione salvifica, alla ricerca di una cura tramandata dagli avi e custodita sottoterra" e la grande cingolata del martedì grasso con l'omaggio al "cingolo", lo gnocchetto di pasta fresca preparato collettivamente alla maniera paesana, in tutte le declinazioni di condimento. Ospite d'onore **Chef Rubio**. Alle 19.30 va in scena la morte di Carnevale con la partecipazione di 'E Zezi Gruppo Operaio di Pomigliano (**Angelo De Falco, Alessio Sica, Enzo Salerno, Francesco Di Cristofaro, Paolo Esposito Mocerino, Dario Mogavero, Massimo Ferrante**) capace di mescolare teatro popolare e satira politica e di raccontare il proprio tempo. Con loro **Marcello Colasurdo, Raffaele Del Prete, Rosanna Iossa, Salvatore Iasevoli e Bruno Senese**.

Un viaggio che vedrà protagonista anche il Gruppo del Carnevale di Montemarano. In serata in Piazza Immacolata e Arco degli Zingari Mucchio Salvaggio in movimento, un manipolo di musicisti a piede libero che travolgerà il Fest con esibizioni anche estemporanee e spesso non annunciate. Sono il cowboy solitario texano **Micah P. Hinson**; il mariachi solitario **Flaco Maldonado**, fondatore del mitico Florida di Modena; i **Mariachi Tres Rosas**, formazione locale di finti mariachi in finta divisa che mischiano canzoni locali a finti classici di rancheras; il mitologico combo di musica locale da ballo della Banda della Posta; il canto iberico e la chitarra solitaria di Victor Herrero; l'After sat band. Nella mattinata sarà possibile anche dedicarsi al "trekking dell'ozio" a Varo della Spina, in un percorso sul



Mica Hinson, in basso Vito Teti

fiume Scorzella con la presenza dell'indigeno erectus irpino. Il ritrovo è previsto per le 10.30 al Convento San Francesco a Folloni

Tornano anche quest'anno le escursioni a piedi e in bicicletta dello Sponz Fest con la Lamentazione a pedali. Oggi, alle 10, si parte dalla Torre di Nanno di Calitri per palazzi Nobiliari, androni, storici ponti-ferrovia in ferro fino alla valle del fiume Ofanto per poi risalire per la dolce e panoramica strada a tornanti che ispirò Giuseppe Ungaretti. Si intitola, invece, "Scatrasott", il laboratorio fotografico a cura dell'associazione LaPilart, con la collaborazione del MAVI/Museo Antropologico Visivo Irpino, rivolto a fotoamatori e professionisti, che "adotteranno" fotograficamente i sei paesi del festival - Calitri, Cairano, Lacedonia, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Villamaina - per generare visioni da "sottoterra" verso il cielo. La scommessa è quella di raccontare la vita quotidiana del territorio e l'interazione tra l'ordinario e lo straordinario nei giorni dello Sponz, anche con forme di narrazione multimediale. A fare da tutor del laboratorio **Antonio Bergamino, Federico Iadarola, Michele Mari, Annibale Sepe**.

Una selezione del materiale prodotto durante il laboratorio sarà esposta in una mostra fotografica che si terrà a Lacedonia presso il MAVI durante l'evento "1801 passaggi", 1-3 novembre 2019.

